PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 18 - numero 3732 di venerdì 04 marzo 2016

Sicurezza sul lavoro: come superare il concetto di fatalità

Il 15 marzo un corso di aggiornamento a Brescia presenterà, attraverso il modello cindinico, un nuovo approccio multidimensionale alla valutazione del rischio e alla prevenzione.

Nel 2015 l'Inail ha registrato più di 632 mila (632.665) denunce d'infortunio e 1.172 denunce d' infortunio mortale. E, se gli infortuni registrano un modesto calo del 4%, quelli mortali sono in sensibile crescita rispetto all'anno precedente (+16%).

E, dunque, malgrado la miriade di norme approvate, di strategie nazionali e regionali sperimentate, di documenti informativi pubblicati e di formazione erogata, gli incidenti continuano ad avvenire in Italia ancora con troppa frequenza e con conseguenze spesso gravi.

È necessario un**nuovo approccio alla prevenzione**, alla gestione del pericolo, che deve essere intesa come azione attiva e cosciente. Bisogna **superare il concetto di fatalità**, riducendo al minimo il dominio dell'incertezza e restituendo alla prevenzione il ruolo che le compete: arrivare prima che le conseguenze dell'inadempienza costringano a capire che "il danno è fatto".
Un nuovo ed efficace approccio è fornito dal **modello cindinico**, un modello che muove gli attori della sicurezza ad un'azione attiva sul proprio futuro contenendo al massimo l'aleatorietà e la casualità.

Proprio con l'intenzione di far conoscere questa nuova metodologia e di migliorare la gestione del rischio nelle aziende, l'**Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro** (AiFOS) ha organizzato per il **15 marzo 2016** a **Brescia** un corso di aggiornamento di 8 ore dal titolo "**Sensibilizzare i lavoratori: l'approccio cindinico**".

Il corso - rivolto a formatori, consulenti, RLS e RSPP/ASPP e a tutti coloro che avendo già nozioni di base in materia di salute e sicurezza intendono accrescere le proprie conoscenze - ha l'**obiettivo** di:
- contribuire a implementare un approccio multidimensionale alla valutazione del rischio e alla prevenzione;
- sensibilizzare i lavoratori sull'importanza dell'approccio *risk management oriented*;
- concorrere a sviluppare un modello d'azione sia sul piano cognitivo sia sul piano comportamentale.

In particolare nella **formazione dell'esperto di sicurezza** devono integrarsi tre diverse parti: la parte normativo-giuridica-organizzativa, la parte tecnico-igienico-sanitaria e la parte relazionale e comunicativa.
Se l'approccio tecnico concerne le condizioni oggettive di sicurezza, quello normativo attiene al rispetto di prescrizioni individuali e collettive e, infine, quello socio-relazionale implica l'ambiente umano nel quale la sicurezza viene declinata.

Con il **modello cindinico**, che coglie la complessità della sicurezza con un approccio completamente diverso da quello tradizionale, si considera la rilevanza del rapporto tra la percezione sociale del rischio e il ruolo professionale dell'esperto di sicurezza, che deve agire per attuare la prevenzione. In gioco c'è il principio di "accettabilità" del rischio stesso, che si dipana all'interno dei **cinque assi** previsti dalla scienza cindinica (dati storico-statistici; indicazioni e modelli; obiettivi; leggi, norme, regole, codici; sistema dei valori).

Il corso "**Sensibilizzare i lavoratori: l'approccio cindinico**" si terrà a Brescia il **15 marzo 2016**, presso la sede di AiFOS in via Branze 45, dalle 8:45 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

Questi gli **argomenti** affrontati nel corso:
- i tre assi dell'approccio psicosociale al rischio;

- il rapporto causa-effetto e le sue trappole;
- le tre variabili psicologiche coinvolte nel fenomeno incidentale;
- le declinazioni del concetto di probabilità;
- cos'è l'approccio cindinico e quali principi ne sono la base;
- perché e come si imposta la "situazione cindinica";
- le cinque dimensioni cindiniche;
- agire sulle dissonanze;
- i quattro livelli d'azione della pratica cindinica.

I corsi organizzati da AiFOS presentano **metodologie didattiche innovative**. In questo caso il corso è caratterizzato da una metodologia didattica attiva grazie all'utilizzo della tecnica del brainstorming e allo studio diretto di alcuni casi aziendali.

Inoltre durante il corso di 8h in presenza verranno valutate le conoscenze teoriche attraverso un test scritto strutturato con 10 domande e al termine del corso verrà consegnato l'**Attestato individuale** ad ogni partecipante, numerato, rilasciato da AiFOS ed inserito nel registro nazionale della formazione.

Il corso, che avrà come docente Andrea Cirincione (psicologo del lavoro), è valido per **8 ore** di aggiornamento per ASPP e RSPP di tutti i macrosettori ATECO, in base all' Accordo Stato Regioni del 26 gennaio 2006, e **8 ore** di aggiornamento per Formatori qualificati, terza area tematica (comunicazione).

Il link per avere ulteriori dettagli sul corso e iscriversi.

Per informazioni e iscrizioni:
Sede nazionale AiFOS - via Branze, 45 - 25123 Brescia c/o CSMT, Università degli Studi di Brescia - tel.030.6595031 - fax 030.6595040 www.aifos.it - info@aifos.it - formarsi@aifos.it

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.